CONTINUA LA GUERRA DELLE AUTOSTRADE: ESPOSTI E NUOVI SCIOPERI, ECCO QUANDO

4 Giugno 2014

L'AQUILA – Esposti e altri scioperi in vista da parte dei lavoratori della società Strada dei Parchi, che gestisce le autostrade A24 e A25.

Lo hanno deciso ieri i sindacati Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti, Sla-Cisal, Ugl At in una riunione a Roma, e le date fissate sono quelle di domenica 15 e domenica 22 giugno. Lo sciopero sarà di 24 ore e coprirà tutti e tre i turni di 8 ore.

E poi seguirà un esposto al ministero dei Trasporti, all'Authority e all'Anas in cui si ipotizzano il mancato rispetto della convenzione da parte della concessionaria e la mancata garanzia della sicurezza degli utenti.

Il motivo dell'aspro contendere è sempre lo stesso: la ferma contrarietà davanti alla decisione da parte della società di togliere il turno notturno in otto stazioni lungo l'autostrada, quelle di Ponte di Nona, Pescina, Cocullo, Tagliacozzo, Assergi, L'Aquila Est, Torre dei Passeri e Magliano dei Marsi, e di portare da due a una le persone a bordo dei mezzi di sorveglianza lungo l'autostrada.

L'azienda giustifica la ristrutturazione con il fatto che i caselli in oggetto nelle ore notturne, dalle ore 22 alle 6, fanno registrare un traffico di mezzi paganti prossimo allo zero, e assicura che non resteranno incustoditi, perché gli automobilisti in caso di necessità potranno contattare il servizio assistenza h24.

Inoltre la decisione di portare da due a una le persone a bordo dei mezzi di sorveglianza consentirà di aumentare i furgoni di assistenza ai clienti e controllo sull'A24 e A25 che nei piani aziendali, dagli attuali due per turno, passeranno a cinque.

Quello che vuole fare Strada dei Parchi, ribattono i sindacati, avrebbe invece conseguenze gravi, per gli automobilisti, prima ancora che per i lavoratori. Entra nel merito, interpellato da *AbruzzoWeb*, Angelo Saulo della Fit Cisl.

"Nelle intenzioni di Strada dei Parchi, per esempio nel casello di Cocullo, non ci saranno più operatori, ma solo erogatori automatici di biglietti – sottolinea – Facciamo il caso che un automobilista in transito abbia un problema. In quel caso, come già comunicato dall'azienda in una circolare, una volta che l'automobilista avrà dato l'allarme con il citofono, a intervenire dovranno essere l'addetto della stazione di Pratola Peligna, o quello di Celano, rispettivamente a 21 e 30 chilometri di distanza, per di più con la loro automobile, e lasciando ovviamente incustodito il proprio casello".

E di notte, aggiunge il sindacalista, un citofono non potrà garantire la stessa assistenza e sicurezza agli utenti rispetto a una persona in carne e ossa in loco, pronta a intervenire.

Anche il dimezzamento degli addetti dei mezzi comporterà disagi agli automobilisti. "In base a un decreto ministeriale che tutela la sicurezza dei lavoratori, – spiega infatto Saulo – un solo addetto anziché due a bordo dei tre mezzi che percorrono 100 chilometri 24 ore su 24 avrebbe un'operatività molto limitata".

"Da solo, senza un collega che segnala al traffico intervento in corso, non potrebbe nemmeno rimuovere una pietra caduta in autostrada, e non potrebbe in nessun caso intervenire dentro una delle tantissime gallerie della nostra tratta. Sarebbe costretto ad avvisare la polizia oppure operai reperibili. È evidente che questa riduzione degli addetti comporterà disagi e disservizi", prevede.

C'è, da parte dei lavoratori, anche un dissenso nei confronti delle politiche aziendali che tendono ad affidare vari servizi a società esterne. "Tutto legittimo", ci mancherebbe, ma osserva Saulo: molti di questi lavori si potrebbero fare in economia con forze interne.

"Faccio un esempio: siamo riusciti, l'anno scorso, a internalizzare il servizio di raccolta rifiuti nelle aree di servizio e nelle piazzole di sosta, risparmiando centinaia di migliaia di euro. Lo stesso si può fare con la manutenzione della strada e dei macchinari, abbiamo infatti tutti i mezzi e il personale adeguato – conclude – E comunque si potrebbero fare corsi di formazione che eleverebbero la professionalità del personale".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli